

Il Consiglio Pastorale con don Repole

L'ultimo Consiglio Pastorale diocesano del 2018, venerdì 14 dicembre 2018, ha avuto come «ospite» don Roberto Repole, preside della Facoltà teologica e presidente dell'Associazione dei Teologi Italiani. Una relazione richiesta dal Consiglio per raccogliere stimoli di riflessione utili e declinabili su vari fronti pastorali nell'arco del 2019. Don Repole ha infatti parlato del significato dell'essere popolo di Dio partendo dall'Antico testamento, seguendo le diverse «evoluzioni», per arrivare sino all'Apocalisse. Una carrellata di «affreschi» come lui stesso li ha definiti non certo per esaurire un tema ampio, ma per «aprire orizzonti».

Ed ecco che una delle caratteristiche del Popolo di Dio individuate da don Repole è quella della «fraternità» che «ci richiama ad una responsabilità reciproca», «siamo infatti popolo di fratelli in cui non tutti abbiamo gli stessi carismi» perché «siamo, prima di ogni altra distinzione fatta in base a ministeri o compiti, tutti figli nel Figlio». «Le differenze non sono dunque minacce, ma ricchezze e siamo un popolo colorato di tutte le bellezze dei popoli della terra». La fraternità è anche uno stimolo alla missionarietà che tocca tutti gli ambiti di vita e all'apertura: «non ha significato una parrocchia autoreferenziale».

Ed ecco che su queste sottolineature di don Repole sono seguite diverse domande di approfondimento e commento che hanno evidenziato quanto ancora sia difficile sentirsi tutti responsabili di ciò che la Chiesa è, o liberarsi dalla attenzione ai numeri: «Pochi o tanti», ha aggiunto don Repole, «Dio continua a salvare il suo popolo».

«L'importanza di questo incontro del Consiglio», ha sottolineato l'Arcivescovo, «è che bisogna sempre tornare alle radici del nostro essere Chiesa». Passando invece ai risvolti concreti della riflessione mons. Nosiglia ha ricordato come l'attenzione ai poveri sia un elemento di questa universalità del popolo di Dio che si deve esprimere in ogni comunità: «Attenzione a non fare dei poveri il 'settore' di un gruppo.».

A concludere l'incontro l'articolata relazione di don Paolo Fini, delegato del Vescovo per l'area sociale, sull'Agorà del Sociale, che ha evidenziato il processo con cui si è sviluppato sino all'ultima assemblea del 17 novembre.

(Federica BELLO da «La Voce E il Tempo» del 23 dicembre 2018)